



# In primo piano

## Gestire la rabbia si può

Negli ultimi anni, stiamo assistendo a un aumento preoccupante di episodi di violenza tra adolescenti questo infatti è un fenomeno sempre più frequente e diffuso. Le cause di questa *escalation* di violenza possono essere molteplici e complesse. Negli ultimi anni, la pandemia COVID-19 ha avuto certamente un impatto significativo sulle nostre vite di adolescenti. La pandemia ha causato un aumento dello stress in molte famiglie e questo può aver contribuito ad un aumento di aggressività tra adolescenti. La limitazione della socialità del confronto tra pari ha privato noi adolescenti di opportunità importanti per la crescita e lo sviluppo personale. Inoltre l'aumento dell'uso dei dispositivi digitali durante la pandemia ha contribuito al verificarsi di episodi di cyberbullismo. La competizione tra i coetanei, soprattutto per quanto riguarda la scuola e la popolarità sui social network, possono portare a conflitti e aggressioni. Tante volte in classe si parla di rispetto degli altri, di bullismo e cyberbullismo, di accettazione del diverso, i genitori e la scuola dovrebbero collaborare insieme, aiutare noi ragazzi a comprendere quale sia la strada giusta da seguire, aiutarci a gestire la rabbia, la frustrazione, le delusioni perché solo così si possono evitare le conseguenze negative dovute ad atti di violenza come ad esempio quello che si è verificato nella zona dei pub a Latina la sera del 2 di dicembre 2023, dove è stato aggredito un ragazzo ferito gravemente alla testa da altri ragazzi probabilmente ubriachi, durante una lite per futili motivi.



# Quel fenomeno del bullo!

Definizione: il bullismo è un comportamento prevaricatore di natura fisica o verbale, caratterizzato da molestie e aggressività, di solito il bullo tende a urtare fisicamente e psicologicamente la vittima. Di solito i bulli fanno così perché si sentono superiori al soggetto che di solito è molto fragile, fanno così per sfogare i loro sentimenti di rabbia o paura.

Abbiamo affrontato spesso a scuola questo argomento, abbiamo partecipato a dibattiti e incontri, abbiamo visto film e letto brani antologici sull'argomento ma sembra ancora un fenomeno presente nelle scuole. Bisogna quindi continuare a parlarne, sia a scuola che a casa, bisogna continuare a confrontarci tra di noi, bisogna parlare di ciò che ci succede perché le conseguenze potrebbero essere più gravi di quelle che pensiamo. Sia che siamo vittime, sia che siamo spettatori, possiamo fare la differenza se ci confidiamo con un adulto o con un compagno.

Lavinia B



# Giravolta: la scuola in vetrina

## Open day... stile Volta

Ciao a tutti, vogliamo parlare di un evento speciale che si ripete annualmente qui presso la nostra scuola A.Volta: l'Open Day!

Tre volte l'anno l'istituto apre le sue porte ai ragazzi di quinta elementare per dare loro la possibilità di avere un'esperienza diretta e coinvolgente nella scuola dove vorrebbero iscriversi.

Sono preparate accuratamente, attraverso laboratori, attività multidisciplinari per accogliere i giovani ospiti, i quali diventano per un giorno a tutti gli effetti alunni della nostra scuola.

Noi abbiamo partecipato in veste di redattori de La chiave di Volta; nel nostro laboratorio i bambini della scuola primaria sono diventati piccoli giornalisti e si sono cimentati nella scrittura di un articolo e hanno avuto la possibilità di divertirsi con giochi da tavolo.

Quella dell'Open Day è una bella esperienza per noi alunni della Volta perché stando insieme e collaborando, ci sentiamo parte di un tutto che è la nostra scuola!

Emy.M. e Margherita.M.



# A spasso nel tempo

## IL CAVALLO DI TROIA E LA SUA STORIA

Il mito del cavallo di Troia ha ispirato racconti, poesie e poemi, entrando nell'immaginario collettivo come esempio d'inganno e astuzia. Di solito viene rappresentato con le ruote, come se fosse un carro ma per l'archeologo navale Francesco Tiboni infatti, il cavallo di Troia in realtà fu una nave! I Greci erano pronti a tutto per conquistare il popolo nemico. Attuarono una strategia: innalzarono la bandiera bianca in segno di resa, così che i nemici troiani fossero sicuri di avere la vittoria. I Greci però si mostrarono furbi: si erano nascosti nel cavallo e, appena i Troiani finirono di festeggiare, i soldati greci uscirono dall'interno del cavallo, aprirono le porte della città e l'esercito sterminò tutti.

Alissa C.



# Gli uomini delle caverne e le pitture rupestri

Circa 10.000 anni fa, gli uomini che vivevano nelle grotte si esprimevano attraverso dipinti rupestri che raffiguravano scene di caccia e animali. Dai ritrovamenti sappiamo che loro si davano delle regole e chi non le rispettava veniva punito dal capo. Un recente ritrovamento di arte rupestre nella Cova Dones, una grotta situata vicino al comune valenciano di Millares, ha portato alla luce finora oltre 110 dipinti e incisioni, rendendo questo sito uno dei più importanti esempi di arte paleolitica al di fuori del nord della Spagna e del sud della Francia.

Alyssa.C.



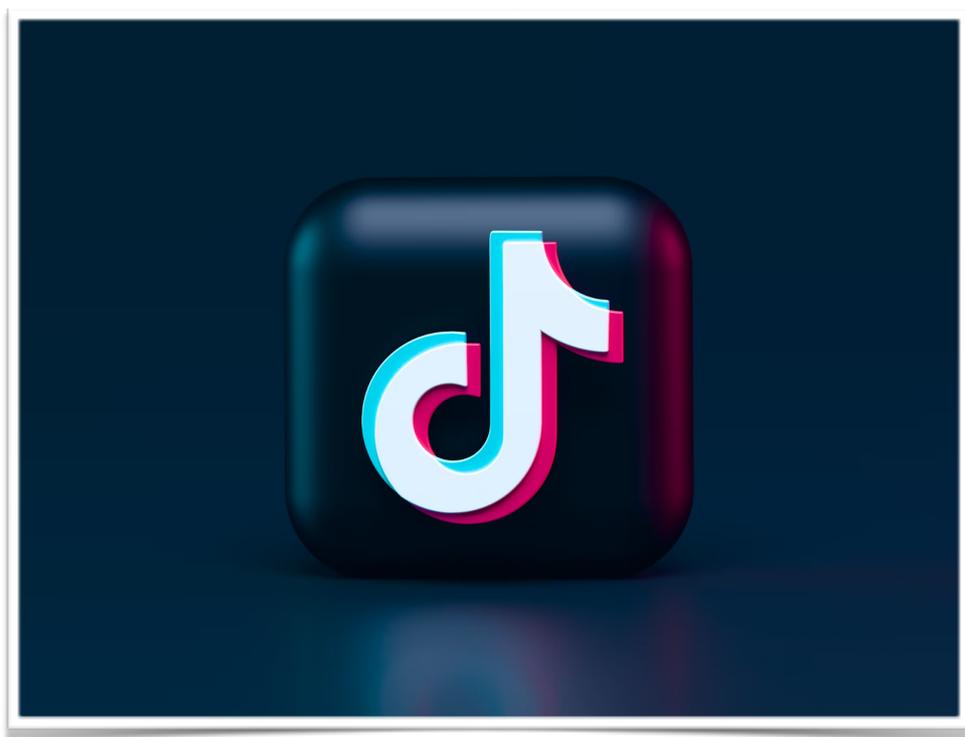
# Curiosità dal mondo web

## INFLUENZATI DAI SOCIAL

Nel mondo di oggi siamo costantemente influenzati da tutto ciò che circola su Internet. Soprattutto noi ragazzi passiamo le ore sui social come Instagram e Tik Tok senza considerare che molti di questi social sono molto pericolosi perché potresti ricevere inviti da persone che non conosci e che potrebbero avere cattive intenzioni, si potrebbe essere soggetti a minacce oppure insulti....

Siamo così attratti dai video sui social che non ci accorgiamo di quanto tempo passiamo sul cellulare e bisogna fare attenzione a non farsi influenzare da mode pericolose come le sfide di tik tok oppure emulazione di gesti e comportamenti scorretti; purtroppo molti bambini e ragazzi si influenzano facilmente e per questo che gli adulti devono stare attenti e controllare quello che i figli scaricano da Internet.

Alissa.C.



# Scientificamente

## GLI ANIMALI:

Sono Marta e ho una grande passione per gli animali. In questo numero vorrei parlare del mio animale preferito: il cane.

## IL CANE

Il cane appartiene all'ordine dei canidi, é un animale molto socievole e giocherellone, andiamo a scoprire le sue caratteristiche:

Ci sono varie razze di cani, alcune adatte alle famiglie, altre invece meno socievoli

## IL BARBONE:

Il barbone, chiamato anche barboncino, è suddiviso in taglie ovvero il barbone, il barbone grande, il barbone medio, il barboncino nano, il barboncino toy.

Il barbone è una razza socievole e giocherellona, non perde pelo ed è adatto alle famiglie. Non perde pelo e i suoi colori possono essere: Color albicocca, nero, bianco, marroncino.

## LA MIA ESPERIENZA:

Il 2 Giugno del 2022 i miei genitori mi hanno regalato un cucciolo di barboncino toy, si chiama Deva e a Marzo compirà 2 anni!

Il barboncino toy è a dire il vero anche possessivo, tiene molto ai suoi giochi e alla sua famiglia. Ha un carattere dolce, sembra quasi un angioletto, è molto attiva e quando si parla di giocare, anche se sta dormendo, è sempre pronta.

Marta P.

## GOLDEN RETRIEVER:

Il Golden retriever è una razza molto grande, sono cani ideali per le famiglie in quanto affettuosi verso chiunque, sono gentili e amano essere coinvolti in qualsiasi attività. Le sue colorazioni sono: Bianco, nero, beige

## MALTIPOO

Il maltipoo è una razza piccola, socievole e giocherellona. Hanno un carattere affettuoso. Vivono bene con i bambini. Sono molto gentili e devoti. Il Maltipoo non tollera molto le lunghe assenze del padrone. Le sue colorazioni sono bianco, nero, biscotto, rosso.

Parliamo un attimo di un argomento molto importante...

l'abbandono dei cani:

Molta gente tende ad abbandonare gli animali soprattutto i cani, per motivi che per me non hanno senso.

Se si prende un animale domestico con sé, ha il dovere di prendersene cura sempre. Purtroppo, soprattutto durante la pandemia di covid-19,

l'abbandono era molto frequente per un semplice motivo: la gente adottava i cani solo per avere una scusa per uscire da casa, portando il cane a fare i bisognini.

Marta.P.



# Gli orsi polari

L'orso polare o orso bianco è un grande mammifero carnivoro appartenente alla famiglia Ursidae. È una specie che si trova attorno al polo nord nel mare glaciale artico ed è il più grande carnivoro di terraferma esistente

sul nostro pianeta

L'orso polare vive sui ghiacciai dei poli.

Gli orsi polari

pesano 450 kg e

sono (alti su due zampe) dai 1,8 m ai

2,4. È lungo dai 2,4

m ai 3m e può

raggiungere fino a

40 km/h. Gli orsi

polari sono una specie a rischio di

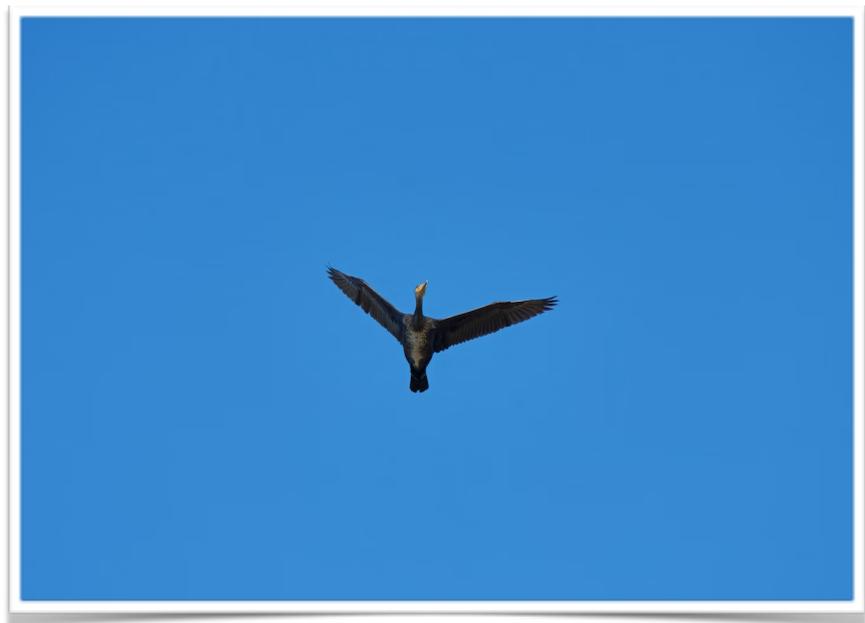
estinzione, perché il loro habitat naturale per il riscaldamento globale e per l'eccessivo effetto serra, la terra si surriscalda e scioglie i ghiacciai.

Gli orsi polari sono i più grandi carnivori del mondo, sono aggressivi il loro morso può esercitare 560 kg. le madri sono protettive con i loro figli, si cibano di pesci come foche Beluga e uccelli marini.

Elena.D.G.



## PICCOLE CURIOSITÀ SUGLI ANIMALI



Argentavis è l'uccello preistorico più grande che sia mai esistito, aveva delle ali lunghe ben 7 metri, e sono stati ritrovati, come prova, dei fossili delle sue dimensioni.

il suo nome è argentavis il che significa magnifico uccello argentino  
ARGENTAVIS è stato uno degli uccelli più grandi della storia, viveva nell' America del nord, appunto lì sono stati trovati i fossili

“volava sul mare in cerca di prede” disse Daniel Ksepka uno scienziato che studiava i fossili di questi grandi uccelli, aveva dei grossi artigli con cui afferrava le sue prede, si crede anche che fosse così intelligente da crearsi dei collari di piume per non soffrire dal freddo in inverno, insomma, un vero e proprio genio!

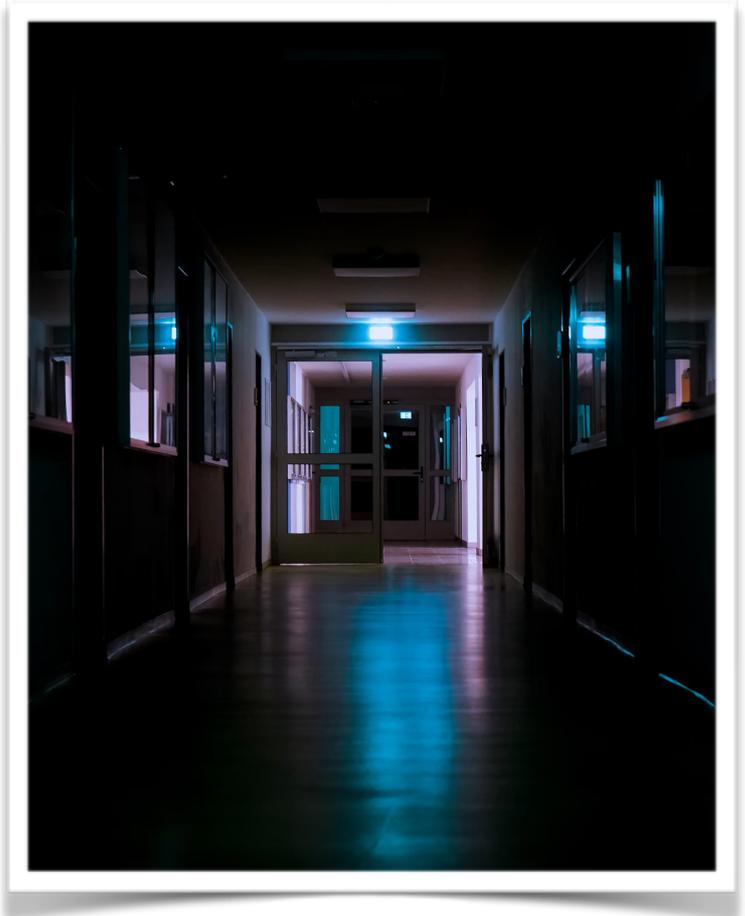
Lavinia.B.

# Scrittori si nasce o si diventa

Racconti da brivido!

## UNO STRANO HOTEL

Era un giorno qualsiasi quando la famiglia Mckellen arrivò nell'hotel in cui doveva alloggiare per una settimana. Per primi entrarono i genitori Max e Jane poi i tre figli Clare, la figlia maggiore, Kevin, il figlio di mezzo e la più piccola Emilia. Mentre i genitori controllavano i documenti, i tre ragazzi, cominciarono ad avviarsi nella stanza che era situata al quinto piano. Arrivarono davanti all'ascensore, entrarono ed Emilia come abituata a fare, era pronta a schiacciare tutti i pulsanti quando si avvicinò un uomo dall'aspetto strano che le disse di non farlo altrimenti sarebbe venuto un mostro cattivo e peloso, che mangiava gli occhi a chi lo guardava. Allora Clare disse ad Emilia che non voleva che accadesse nulla e quindi di evitare di schiacciarli, ma lei voleva fare a modo suo e quindi li schiacciò tutti. L'ascensore cominciò scuotersi e ad andare su e giù, finché non si fermò; i tre ragazzi arrivarono ad un piano misterioso, il corridoio era pieno di porte. Mentre i più grandi si guardavano intorno per cercare di capire in quale piano dell'hotel si trovassero, Emilia piangendo corse via ed entrò in una di esse. Clare e Kevin non riuscivano a trovarla, la cercarono da tutte le parti, ma non la trovarono. Allora Clare provò a videochiamare la mamma digitando il numero di telefono, ma rispose un uomo misterioso sembrava quasi l'uomo che avevano incontrato davanti all'ascensore, anzi era lui. Disse che li aveva avvisati, aveva spiegato cosa sarebbe successo se avessero schiacciato quei tasti: qualcosa di brutto. Clare staccò subito la chiamata e lei Kevin continuarono a cercare Emilia ma nulla, non la trovarono da nessuna parte; i due ragazzi si arresero, per la stanchezza si sedettero a terra e si addormentarono.



Tutto ad un tratto sentirono delle urla allora si svegliarono subito, si alzarono, e cominciarono a correre perché quello era l'urlo di Emilia entrarono in una porta dove c'era un altro corridoio, girarono a sinistra e trovarono la sorellina stesa a terra con gli occhi chiusi, le chiesero cosa fosse successo e perché era in questo stato, lei disse ai fratelli di voltarsi. Quando si girarono una bestia enorme brutta e pelosa gli strappò gli occhi dalle orbite e fece a pezzettini la sorellina poi Kevin. Un urlo terrificante e spaventoso si sentì dalla camera della sorella maggiore, la madre corse di sopra da lei, e le disse "Tesoro cosa succede" Clare rispose "Niente mamma, tranquilla, solo un brutto sogno.

Giorgia.L.



# La ragazza sperduta nel mare

C'era una volta una bambina, una bambina speciale: aveva un aspetto ed un comportamento diverso rispetto agli altri bambini. Aveva i capelli blu, gli occhi azzurri e si vestiva sempre di azzurro o di tonalità simili. Non sapeva neanche lei il perché, però lei era felice così, e naturalmente il suo colore preferito era l'azzurro. Era molto solitaria, ma era profonda come un oceano. Si chiamava Marilyn e aveva 10 anni; le piaceva scrivere racconti e poesie, adorava i cani e i delfini. Quando tornava da scuola prendeva l'autobus e dopo 5 minuti era a casa. Ma Marilyn aveva un sogno: esplorare il mondo. Fino a quel momento non era mai uscita dal borgo, fortunatamente però aveva una sorella, di nome Ilary che aveva 8 anni e era abbastanza intraprendente. Un giorno la sorella le disse: "Aspettiamo la mezzanotte e scappiamo; prepara lo zaino!". Marilyn era timorosa, non si aspettava una proposta del genere ma accettò. Arrivata la mezzanotte uscirono, una volta fuori, sulla strada, cercarono con il telefono il lido più vicino, era a 420 metri. Finalmente dopo 10 minuti arrivarono e Marilyn era felicissima di vedere per la prima volta qualcosa di diverso oltre la sua casa e la scuola. All'inizio accesero la torcia, la spiaggia brillava di granelli di sabbia, la luna si specchiava nel mare come un cerchio d'argento e Marilyn fu invogliata ad entrare un po' con le gambe nell'acqua, le sensazioni erano strane, belle, l'acqua l'attirava, voleva immergersi ma dopo 15 minuti la sorella disse che era meglio tornare a casa. Tornate a casa si misero a dormire e Marilyn sognò di stare ancora lì. L'indomani si svegliò alle 6 e fece tutta la routine mattutina autonomamente, e quando la mamma si era appena svegliata lei era giusto in tempo per darle un bacio e prendere il bus. Quello che non sapete, cari lettori, è che Marilyn cercava di comportarsi talmente bene da poter meritare di uscire dopo i compiti. Ci provò per tanti mesi: lavava sempre i piatti, mangiava salutare, andava a dormire presto ecc... La madre era sconvolta dal comportamento della figlia e quindi aveva capito subito che c'era sotto qualcosa, quindi decise di parlarle e le disse: "Wow! Sei proprio migliorata con le pulizie!" Marilyn posò lo spolverino e chiese alla madre "Posso uscire?". La madre, molto sconvolta dalla domanda, le rispose: "Ne abbiamo già parlato, lo sai, quando sarai pronta potrai uscire". Marilyn allora si confrontò con sua sorella e decisero che l'unico modo era cambiare l'aspetto e le sue abitudini. Marilyn installò sul telefono un'app che le permise di fare la spesa da casa, e quindi ordinò tutto quello che le serviva. Se ne occupò sua sorella di comprare tutto il necessario: una tinta bionda per capelli, dei vestiti "alla moda", qualche evidenziatore, dei prodotti per skincare e qualche trucco. Spesa totale: 120 euro. Non male. La sorella le tinse i capelli di biondo e le mise un top e dei cargo. Le fece una coda e le insegnò a truccarsi e a fare la skincare. Quando la mamma tornò a casa e chiamò le figlie per andare a tavola nessuno le rispose, allora decise di salire le scale e trovò le sue figlie che guardavano Tik Tok. Lei chiese cosa stessero facendo ma loro risposero "Lasciaci stare mamma!" Dopo 20 minuti andarono a tavola e mentre mangiavano guardavano ancora una volta il telefono; allora intervenne il padre, rosso dalla rabbia, e disse: "In questa casa il telefono è proibito a tavola" le prese il telefono e vide i suoi capelli. Erano scioccati, non ci volevano credere, e allora Marilyn disse: "Vedete sono normale! Io posso uscire!". "Senti dove vorresti andare?" le chiese la madre. E Marilyn un po' indecisa disse "Al centro commerciale! Fine prima parte

# Sport e hobby

## LA PASSIONE PER LA RECITAZIONE

La recitazione ci ha fatto crescere, cioè ha fatto uscire il nostro carattere, esprimere emozioni e sconfiggere la paura della timidezza. La recitazione appunto ha il potere di cambiare la persona, che attraverso il personaggio può entrare nei panni degli altri. Il mondo della recitazione si divide in due sfere: il mondo del teatro e il mondo del cinema.

Al teatro si recita sul palco, invece al cinema si recita a favore della macchina.

**MARIA SOLE:** faccio recitazione da 7/ 8 anni, e da grande vorrei fare proprio l'attrice. Da piccola sono arrivata in questa scuola di

recitazione, non conoscevo nessuno, ero molto timida ma grazie ai miei compagni e alle maestre sono riuscita ad ambientarmi, e mi sono trovata molto bene. Da lì sono cresciuta, abbiamo fatto molti spettacoli che abbiamo anche registrato.

**GIOELE:** Io faccio recitazione da 2 anni e mezzo, stiamo preparando quello che per me è il mio secondo spettacolo, solo a pensarci mi vengono i brividi però, a differenza dall'anno scorso, non ho paura perché in questi 2 anni e mezzo la recitazione mi ha aiutato a sconfiggere le mie paure. Oltre ad essere cambiato grazie alla recitazione devo dei complimenti alle mie maestre Marilena e Samantha che grazie al loro aiuto sono diventato più maturo.

Maria Sole C. Gioele A.



# Consigliami: un libro, un film, un gioco...

## My hero Accademia

My hero accademia è un anime molto bello, divertente, ma anche educativo soprattutto per molte cose.

Il personaggio principale di questo anime si chiama Izuku Midoriya ma lui si fa chiamare Deku anche se il significato di questo nome non è molto bello (il significato è "Un buono a nulla"), Deku ha passato tutta la sua vita ad ammirare gli



Deku ha sempre avuto un amico che conosceva da quando erano piccoli, lui si chiamava Bakugo Katsuki ma anche dato il soprannome di Kacchan dato da Deku, Bakugo aveva un quirk chiamato distruzione esplosiva. Verso i 15 anni i due ragazzi stavano per affrontare gli esami di terza media infatti poi dovevano scegliere la scuola superiore dove potessero andare infatti entrambi scelsero la UA scuola

Bakugo è sempre stato un ragazzo violento, arrogante, aggressivo e molto competitivo infatti la cosa che odiava di più era perdere ma soprattutto la cosa che gli faceva salire il nervoso era proprio Deku perchè fin da quando erano piccoli lui stava sempre appiccicato a Bakugo ma non era per cattiveria o per dispetto ma perché lo ammirava, ma anche perché lo incominciò a bullizzare così per allontanarlo dal suo sogno di diventare un eroe.

All might quando fece il suo primo incontro con Deku fece una grande scoperta che anche se lui non aveva un quirk stava continuando ad rincorrere il suo sogno vedeva anche gli eroi in azione in città oppure al telegiornale e vedendo anche questa ammirazione intensa per gli eroi

Infatti All might gli diede il suo quirk, perché il suo quirk veniva dichiarato come sconosciuto ma naturalmente solo chi voleva quel quirk sapeva di cosa si trattasse, il nome era one for all un potere mescolato a molti altri che non si sapeva neanche chi l'avesse mai creato. Deku si allenò duramente per avere quel quirk infatti la cosa divertente che lo ottenne solo mangiando un capello, per poi passare il test d'ingresso con molta fortuna.

Quel test d'ingresso si trattava di combattimento contro dei robot, ognuno di questi aveva un numero che partiva da 2 a 4 e l'unico robot che non doveva essere distrutto perché aveva il numero 1 ma non valeva nessun punto.

Infatti lui all'inizio non aveva fatto nessun punto perchè tutti i robot erano già stati distrutti ma ad un certo punto si presentò il robot numero 1 che appena lo videro tutti cominciarono a scappare a gambe levate solo deku rimase lì pietrificato a guardare quando stava per andarsene e vide una ragazza che era rimasta bloccata da un pezzo di robot, deku vedendola in pericolo corse verso il robot fece un salto e si rompe un braccio e distrusse il robot fortunatamente Recovery Girl lo curò grazie al suo quirk gli diede un bacio sulla testa.

Con molta fortuna riuscì a superare questo test grazie alla ragazza che salvò dal robot gigante, la ragazza si chiamava Uraraka Ochako che condivise i suoi punti con deku, i professori accettarono la proposta della giovane ragazza, ma poi deku venne ammesso solo per dei punti che erano stati condivisi ma anche per il suo colpo di coraggio dal voler salvare le persone in difficoltà.

Uraraka Ochako è una ragazza gentile e coraggiosa pronta anche lei ad aiutare qualsiasi persona in difficoltà, il suo quirk è zero gravity cioè manipolare la gravità, se lei tocca qualcosa inizia a volare e quando lei dice "rilascio" l'oggetto cade naturalmente senza nessun problema.

Durante i primi giorni di scuola deku si fece nuovi amici come Iida Tenya anche detto capo classe era molto attento ai comportamenti dei suoi compagni di classe, il suo quirk è recipro turbo ci sono dei motori sulle sue caviglie e può correre a velocità mai viste, ed fa parte di una famiglia di eroi professionisti. I migliori amici di Deku erano Uraraka e Iida, Deku entro nella classe 1-A erano in 19 studenti più il professore erano in 20, erano una bella classe si aiutavano sempre per chi era in difficoltà con qualche materia e se avevano bisogno per prepararsi per il 1/2 quadrimestre andavano a casa di alcuni compagni di classe per prepararsi e studiare e fare esercizi sulle cose su cui avevano più difficoltà tipo come fece Yaoyorozu Momo una ragazza molto simpatica con il quirk di creare qualsiasi cosa, lei era la vice capo classe e era detta anche un ottimo leader secondo la supervisione della professoressa MidNight.

MidNight è una professoressa che insegnava alla UA, il suo quirk è che può rilasciare un aroma di colore rosa che può far addormentare tutti istantaneamente ma funziona più specialmente sugli uomini che sulle donne.

Il professore della classe 1-A è Aizawa Shota anche chiamato Eraserhead il suo quirk è con un solo sguardo blocca il quirk di un'altra persona e glielo blocca finchè non sbatte le palpebre, questo professore ha la responsabilità su tutti gli studenti della 1-A.

Un'altro professore di questa classe è Present Mike il suo quirk è che lui può modulare il volume della sua voce, permettendogli di creare onde sonore devastanti questo professore insegna inglese.

Ma ora parliamo degli amici di Bakugo, la sua squadra è composta da 5 membri compreso lui, gli altri 4 sono Kirishima Enjiro, Kaminari Denki, Sero Hanta e Mina Ashido.

Kirishima Enjiro è un ragazzo onesto ma dal cuore d'oro, con un grande spirito eroico, è anche vivace ma molto socievole e riesce a farsi subito degli amici. Il suo quirk si chiama steel è in grado di indurirsi e può rendere affilata qualsiasi parte del suo corpo.



Lui è il migliore amico di Bakugo infatti il loro Kaminari Denki invece è un ragazzo molto amichevole ed estroverso ma anche energetico e gli piace divertirsi e uscire con le persone.

E si muove un po' come

Mina Ashido è una ragazza allegra e il più delle volte vista con un sorriso sul viso, è anche molto emotiva e facilmente portata alle lacrime in varie situazioni per tristezza e frustrazione.

Il suo quirk è che può spruzzare acido dal suo corpo.

Un'altro dei migliori amici di Deku cioè che fanno parte del suo team oltre a Uraraka e Iida, sono Shoto Todoroki e Tsuyu Asui.

Shoto Todoroki è un ragazzo con una personalità calma e pacata.

Il suo quirk è mezzo ghiaccio e mezzo fuoco, dalla parte destra può congelare e con la parte sinistra può infiammare.

Il ragazzo che gli ha fatto aprire gli occhi e gli ha cambiato un certo modo di vedere le cose al povero Shoto che ha un passato abbastanza tragico per colpa del padre, la persona è

Tsuyu Asui è una ragazza schietta e distaccata che parla sempre senza mezzi termini dalla sua mente e da ciò che pensa degli altri.

Il suo quirk sarebbe la rana cioè può fare tutto quello che può fare una rana.

Questo anime parla di ragazzi che stanno inseguendo il proprio sogno per un giorno diventare eroi famosi in tutto il Giappone, ma

non per piacere alle persone e far vedere una sola parte di loro per le telecamere certo che no il loro dovere è salvare le persone e anche se davanti ad una telecamera dovessero piangere o altro le reputazione non servirebbe a niente.

Consiglio questo anime a chi è curioso di vederlo per poi vedere tutti gli altri personaggi, ma anche perchè è molto bello ed educativo.

Elisa M .

# CuciniAmo

## Com'è essere figlia di uno chef?

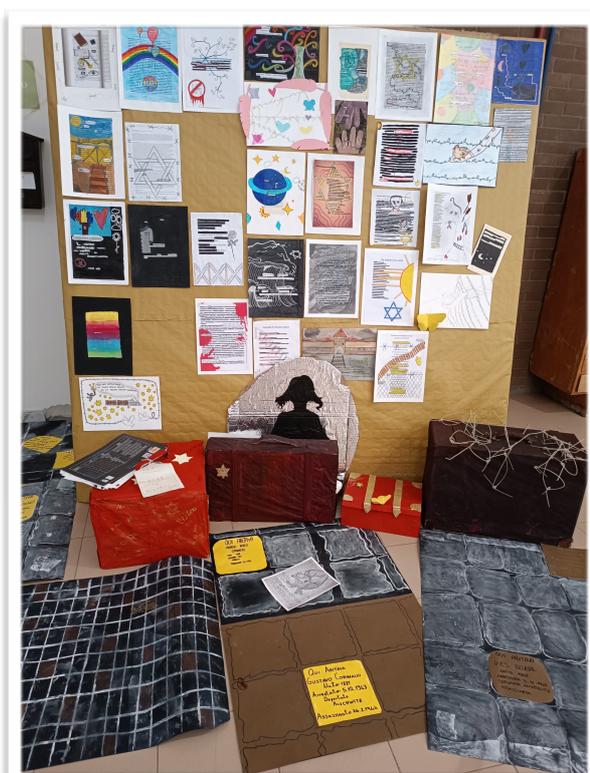
Mio padre è uno chef e ha viaggiato molto per trovare lavoro ed è andato in molti posti. Mia mamma, mia sorella ed io lo siamo sempre andate a trovare. Uno dei posti in cui è andato è Cortina, dove lavorava in una piccola baita affacciata su un laghetto naturale, su cui ho avuto la possibilità di fare un giro in barca accompagnata da alcuni amici. Poi è andato anche in Turchia dove ha lavorato per due anni ma io ancora non ero nata. Mi ha detto che gli piaceva e ha anche imparato qualche parola. Ha lavorato pure in Belgio in un ristorante e in questa occasione abbiamo fatto un giro in carrozza con i cavalli e siamo andati a visitare il museo dei Puffi. Questi sono solo alcuni dei luoghi dove ha lavorato. Il lato positivo di questa cosa è che abbiamo visitato moltissimi posti e fatto esperienze nuove. Ma c'è anche un lato negativo, infatti sentivamo mancanza di papà. Però adesso questa cosa si è risolta, perché lavora qui a Latina all'Hotel Europa. Lui è lo chef Antonio. Cucina veramente bene e le persone che vanno a mangiare lì gli fanno sempre i complimenti per i piatti preparati.

Aurora C.

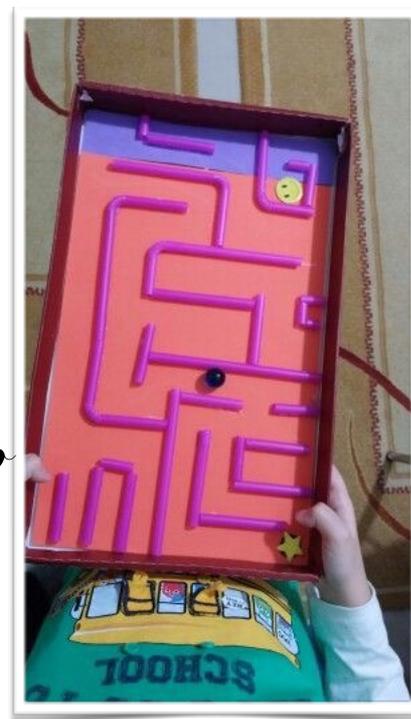


## *La scuola in vetrina*

### *La corsa campestre*



### *La giornata della memoria*



### *Riciclo in gioco*



### *La giornata dei calzini spaiati*